

L	LABOR	3
	Il lavoro nel diritto	
<i>Rivista bimestrale</i>	maggio-giugno 2023	
DIRETTA DA Oronzo Mazzotta		

www.rivistalabor.it

IN EVIDENZA

■ ***Social network e autotutela degli interessi collettivi***

Claudia Faleri

■ ***Art. 2094 c.c. e lavoro «senza precisi vincoli di orario o di luogo»***

Caterina Pareo

■ ***Giurisprudenza commentata***

Stefania Buoso, Stefano Maria Corso, Carlo Pisani, Fabio Ravelli, Sara Roccisano


**Pacini
Giuridica**



Comitato Scientifico

Marina Brollo, Maria Teresa Carinci, Carlo Cester, Riccardo Del Punta, Vincenzo Ferrante, Arturo Maresca, Luca Nogler, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Roberto Pessi, Roberto Romei, Franco Scarpelli, Gaetano Zilio Grandi, Carlo Zoli

Comitato Editoriale

Giuseppe Bronzini, Luigi de Angelis, Barbara De Mozzi, Fausto Nisticò, Fabio Pappalardo, Valeria Piccone, Carla Ponterio, Roberta Santoni Rugiu, Antonino Sgroi, Elisabetta Tarquini, Stefano Visonà

Comitato dei Garanti

Edoardo Ales, Raffaele De Luca Tamajo, Lorenzo Gaeta, Alessandro Garilli, Donata Gottardi, Enrico Gragnoli, Vito Leccese, Fiorella Lunardon, Mariella Magnani, Maurizio Ricci, Francesco Santoni, Giuseppe Santoro-Passarelli, Paolo Tosi, Patrizia Tullini, Lorenzo Zoppoli

Redazione

Raffaele Galardi (coordinatore), Simone D'Ascola, Francesca Marinelli, Chiara Mazzotta, Gabriella Mazzotta †, Vincenzo Antonio Poso

Criteri per la revisione

La direzione della Rivista, a decorrere dal primo numero del 2017, sulla base delle indicazioni del Consiglio Universitario Nazionale e del Ministero dell'Università, intende rendere operativo un sistema di revisione esterna anonima, i cui criteri vengono qui di seguito indicati.

- 1) La Rivista annovera un Comitato di Garanti, professori ordinari della materia in ruolo o fuori ruolo, che hanno dato la disponibilità ad effettuare la revisione degli scritti proposti per la pubblicazione.
- 2) Le rubriche sottoposte obbligatoriamente a revisione sono le seguenti: Saggi; Focus; Giurisprudenza commentata.
- 3) Ogni contributo verrà sottoposto ad uno o più revisori, sulla base delle valutazioni della direzione.
- 4) La revisione viene effettuata con il sistema del «doppio cieco»: il revisore non conosce il nome dell'autore così come l'autore non conosce l'identità del revisore. Il tramite è la redazione della Rivista.
- 5) Il revisore avrà 10 giorni di tempo per esprimere la propria valutazione attraverso una scheda predisposta dalla Rivista, dalla quale emerge il relativo livello di approfondimento scientifico.
- 6) Nel caso in cui il revisore suggerisca all'autore integrazioni o modifiche, ai fini della pubblicazione, quest'ultimo avrà ulteriori 10 giorni per effettuare le correzioni proposte dal revisore. La Rivista si riserva di decidere se sottoporre nuovamente l'articolo al revisore, oppure effettuare direttamente il controllo delle modifiche o integrazioni.
- 7) Ove la revisione abbia un risultato positivo, il contributo verrà pubblicato con l'indicazione dell'avvenuta revisione.
- 8) Nelle rubriche sottoposte a revisione si richiede a ciascun autore di segnalare se il proprio nome non sia presente nelle proprietà nascoste del file e comunque di mettere in evidenza eventuali rinvii a proprie opere, per evitare che la sua identità possa essere riconosciuta dal revisore.
- 9) La Rivista si riserva, in casi eccezionali, di affidare il contributo sottoposto a revisione ad uno studioso estraneo al comitato dei garanti così come si riserva di pubblicare, senza sottoporre a revisione, contributi provenienti da autori di fama internazionale o di prestigio tali da rappresentare un indubbio arricchimento per l'immagine della Rivista.

I contributi del presente numero sono stati sottoposti a revisione esterna anonima.

SAGGI

CLAUDIA FALERI, *Social network e nuove modalità di autotutela degli interessi collettivi* p. 229

Sinossi. Il contributo intende promuovere una riflessione sulle nuove frontiere dell'azione sindacale in relazione alle innumerevoli opportunità offerte dalle tecnologie digitali, rivolgendo uno sguardo particolare alle modalità di esercizio dei diritti collettivi che i *social network* consentono di sperimentare e alla pluralità di forme di protesta collettiva rese possibili dalle piattaforme di condivisione. A tal riguardo l'A. si interroga su quali possano essere i soggetti idonei a rappresentare l'interesse collettivo dei lavoratori delle piattaforme digitali, tra esperienze di autorganizzazione di rilevanza essenzialmente locale e forme di rappresentanza a livello transnazionale.

CATERINA PAREO, *L'attualità dell'art. 2094 c.c. nell'epoca del lavoro «senza precisi vincoli di orario o di luogo»*..... » 245

Sinossi. Il saggio sviluppa una riflessione sul futuro delle categorie giuridiche di qualificazione dei rapporti di lavoro, traendo spunto dalle possibili interferenze operate dalla disciplina in materia di lavoro agile sulla tradizionale fisionomia della fattispecie disciplinata dall'art. 2094 c.c. La conclusione cui giunge l'A. è che anche nell'epoca della transizione digitale sia ancora possibile utilizzare le categorie tradizionali, senza che questo comporti un arresto della tendenza espansiva delle tutele lavoristiche oltre il perimetro del lavoro subordinato.

GIURISPRUDENZA COMMENTATA

STEFANIA BUOSO, *Attività lavorative a rischio di rapina: art. 2087 c.c., adozione di misure di sicurezza c.d. innominate ed eccezione d'inadempimento* » 269

Sinossi. Il contributo, partendo dall'analisi dell'ordinanza della Corte di Cassazione, riflette sullo spettro applicativo dell'art. 2087 c.c. con riferimento alle misure applicative dell'obbligo di sicurezza dallo stesso ricavabili e sul rilievo dell'eccezione di inadempimento a fronte del mancato apprestamento di misure di sicurezza adeguate a prevenire il rischio di aggressioni.

STEFANO MARIA CORSO, *Rapporto di lavoro pubblico: l'irrogazione di una sanzione penale non è di ostacolo all'applicazione della sanzione disciplinare né al suo inasprimento* » 279

Sinossi. La Suprema Corte, valorizzando la peculiarità del rapporto di lavoro pubblico rispetto a quello privato, respinge le suggestioni alimentate dalla giurisprudenza della Corte di Strasburgo ed esclude che la sanzione disciplinare e quella penale siano tra loro alternative.

CARLO PISANI, *La (discussa) applicazione della promozione automatica alle società "in house"* » 297

Sinossi. Dopo aver dato conto degli argomenti che hanno portato la sentenza in commento ad escludere l'applicazione delle regole sulle procedure selettive alla promozione automatica per quanto riguarda le società a controllo pubblico, il commento propone alcuni spunti critici nei confronti di tale soluzione riguardante specificamente le società *in house*, per le quali si ripropone l'esigenza di una procedura selettiva anche per le mansioni superiori comportanti più elevate competenze e maggiori responsabilità.

FABIO RAVELLI, <i>Licenziamento di lavoratori disabili per superamento del periodo di comporto e diritto antidiscriminatorio</i>	» 307
--	-------

Sinossi. Dopo aver ricostruito brevemente la nozione europea di disabilità, l'analisi si sofferma sulla natura indirettamente discriminatoria dell'applicazione di un periodo di comporto indifferenziato, senza tener conto del maggior rischio di accumulare assenze per malattia al quale sono esposti i lavoratori disabili. Vengono poi svolte alcune osservazioni conclusive sul problema della obiettiva rilevanza della condizione di disabilità nei casi in cui il datore di lavoro non sia a conoscenza della situazione di vulnerabilità del dipendente.

SARA ROCCISANO, <i>La retribuzione sufficiente tra ruolo del giudice e contrattazione collettiva</i>	» 323
--	-------

Sinossi. Dopo aver brevemente illustrato il contenuto della pronuncia e la questione sottesa al caso di specie, il commento ripercorre l'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale sull'art. 36 della Costituzione e si concentra sul falso problema della violazione della libertà sindacale nel caso di determinazione giudiziale della retribuzione conseguente alla declaratoria di nullità delle clausole di un contratto collettivo sottoscritto da sindacati comparativamente più rappresentativi.

ESSAYS

- CLAUDIA FALERI, *Social networks and new collective self-defence actions* p. 229

Abstract. *This essay aims to promote a reflection on the new borders of trade union action in relation to the opportunities offered by digital technologies regarding the exercise of collective rights that social tools make it possible to experiment and many forms of social strike made possible by sharing platforms. In this regard, the Author explores which subjects could be suitable to represent the collective interest of digital platform workers, between experiences of local self-organisation and forms of representation at a transnational level.*

- CATERINA PAREO, *The relevance of Article 2094 Civil Code in the era of work “without precise time or place constraints”* » 245

Abstract. *The essay arguments about the future of the legal categories of qualification of employment relationships, drawing inspiration from the possible interferences made by the Italian law about remote working on the traditional physiognomy of the employment contract (art. 2094 of the Civil Code). The A. states that even in the age of digital transition it is still possible to use the traditional categories, without stopping the expansion of labour protection beyond the perimeter of subordination.*

CASE NOTES

- STEFANIA BUOSO, *Work activities at risk of robbery: art. 2087 c.c., adoption of security measures so called. unnamed and non-fulfillment exception* » 269

Abstract. *The contribution, starting from the analysis of the order of the Court of Cassation, reflects on the application spectrum of art. 2087 of the civil code with reference to the application measures of the security obligation and on the relief of the non-fulfillment exception in front of the failure of adequate security measures to prevent the risk of aggression.*

- STEFANO MARIA CORSO, *Public employment: the imposition of a criminal sanction does not hinder the application of disciplinary sanctions or their aggravation* » 279

Abstract. *The Supreme Court, considering the peculiarity of the public employment relationship compared to the private one, rejects the suggestions originated by the case law of the Court of Strasbourg and excludes that criminal and disciplinary sanctions are alternatives to each other.*

- CARLO PISANI, *The (questioned) application of automatic promotion to “in house” companies* » 297

Abstract. *Having taken into account the arguments which led the judgment to exclude the application of the rules on selective procedures to automatic promotion in respect of publicly controlled companies, this comment proposes some critical points towards this solution specifically concerning in-house companies, for which the need for a selective procedure arises also for higher tasks – involving higher competences and greater responsibilities.*

FABIO RAVELLI, *Dismissal of disabled employees for exceeding the protected period and antidiscrimination law*..... » 307

Abstract. After briefly discussing the European notion of disability, the analysis focuses on the indirectly discriminatory nature of the application of an undifferentiated protected period, without taking into account the greater risk of accumulating sick leave to which disabled workers are exposed. Some concluding remarks are then made on the issue of the objective relevance of the disability condition in cases where the employer is unaware of the employee's vulnerable situation.

SARA ROCCISANO, *Minimum wage between the role of the judge and collective bargaining*..... » 323

Abstract. After briefly explaining the content of the ruling and the question underlying the present case, the comment traces the doctrinal and jurisprudential elaboration on art. 36 of the Constitution and focuses on the false problem of the violation of trade union freedom in the case of judicial determination of the remuneration resulting from the declaration of nullity of the clauses of a collective agreement signed by comparatively more representative unions.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO 2023

(sei fascicoli)

Abbonamento online	€ 140
Abbonamento Italia online + cartaceo	€ 170
Abbonamento Estero online + cartaceo	€ 205
Singolo fascicolo cartaceo	€ 45

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO TRIENNALE

Abbonamento online	€ 320
Abbonamento Italia online + cartaceo	€ 380
Abbonamento Estero online + cartaceo	€ 460

All'indirizzo www.rivistalabor.it sono riprodotti in pdf i contenuti di ogni fascicolo. Nel sito, inoltre, la redazione scientifica si occupa di commentare le più importanti novità di interesse giuslavoristico con approfondimenti aggiornati e costanti.

L'abbonamento alla rivista decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- tramite il sito www.pacineditore.it/rivista-labor/
- con bonifico bancario sul c.c. n. IBAN IT 67 G 01030 14010 000000561171, Banca Monte dei Paschi di Siena, inserendo la causale "Abbonamento Labor 2023"
- con versamento sul c.c.p. n. 10370567 intestato a Pacini Editore s.r.l. Pisa

L'abbonamento si intende rinnovato in assenza di disdetta da comunicarsi almeno 60 giorni prima della data di scadenza a mezzo lettera raccomandata a.r. da inviare a Pacini Editore S.r.l.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo.

Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Amministrazione:

Pacini Editore Srl, via Gherardesca 1, 56121 Ospedaletto (PI)

Tel. 050 313011 • Fax 050 3130300

www.pacineditore.it • abbonamenti_giuridica@pacineditore.it

Redazione:

c/o Prof. Avv. Oronzo Mazzotta

Borgo stretto 52, 56127 Pisa (PI)

Tel. 050 540152

redazionelabor@gmail.com

I contributi pubblicati su questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma.

Registrata presso il Tribunale di Pisa n. 13 del 9/12/2016

Direttore responsabile: Patrizia Alma Pacini

Stampata presso



Via A. Gherardesca

56121 Ospedaletto (Pisa)